



# **Misure di contenimento dell'antibiotico resistenza - sorveglianza e monitoraggio degli antibiotici in ambito veterinario in Regione Veneto**

## **Report di attività 2025**

**ULSS 4 Veneto orientale**

**A cura di  
SCS4 – Epidemiologia Veterinaria  
SCT1 – Sezione Territoriale di Verona  
SCT3 – Sezione Territoriale di Padova**

## 1. Reportistica sui monitoraggi di consumo di antibiotici per gli animali DPA

I cruscotti disponibili su ClassyFarm all'interno del portale Vetinfo.it sono frutto dell'elaborazione dei dati provenienti da: 1) sezione "Ricetta elettronica" di Vetinfo, la quale è alimentata dalle Ricette Elettroniche Veterinarie (REV) inserite dai veterinari liberi professionisti operanti negli allevamenti; 2) dai dati anagrafici contenuti nella sezione Banca Dati Nazionale (BDN) del medesimo portale. La quantità di antibiotici somministrata in ciascun insediamento zootecnico viene infatti divisa per il dosaggio del prodotto commerciale utilizzato e per l'intera biomassa presente in allevamento, rendendo possibile il confronto tra farmaci con diversa potenza, nonché tra allevamenti di diverse dimensioni e specie. Il metodo di calcolo delle DDDAit (*defined daily doses* per animale in Italia) costituisce una rielaborazione delle DDDvet proposte dall'EMA. I cruscotti presenti, se opportunamente analizzati attraverso le funzionalità di estrazione dati, sono un utile strumento di monitoraggio dell'uso di antibiotici a livello territoriale, consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità, sia a livello di singolo allevamento sia a livello di categoria produttiva.

I cruscotti disponibili in questa sezione sono: 1) Farmaco Categoria singolo allevamento 2) Farmaco Categoria aggregato 3) Farmacosorveglianza e 4) Farmaco Biomassa. Il cruscotto "Farmaco Biomassa" riporta i dati più aggiornati sul farmaco consumato da tutta la biomassa dell'allevamento, tenendo in considerazione tutte le categorie di animali presenti e il relativo peso ipotetico al trattamento, pertanto restituisce un valore complessivo per allevamento ed è il parametro tenuto in considerazione nel presente report. Il cruscotto "Farmaco Categoria", invece, divide il consumo del farmaco in funzione delle categorie di animali presenti nell'allevamento (per esempio, nel caso dei bovini: vitelli, manze e vacche).

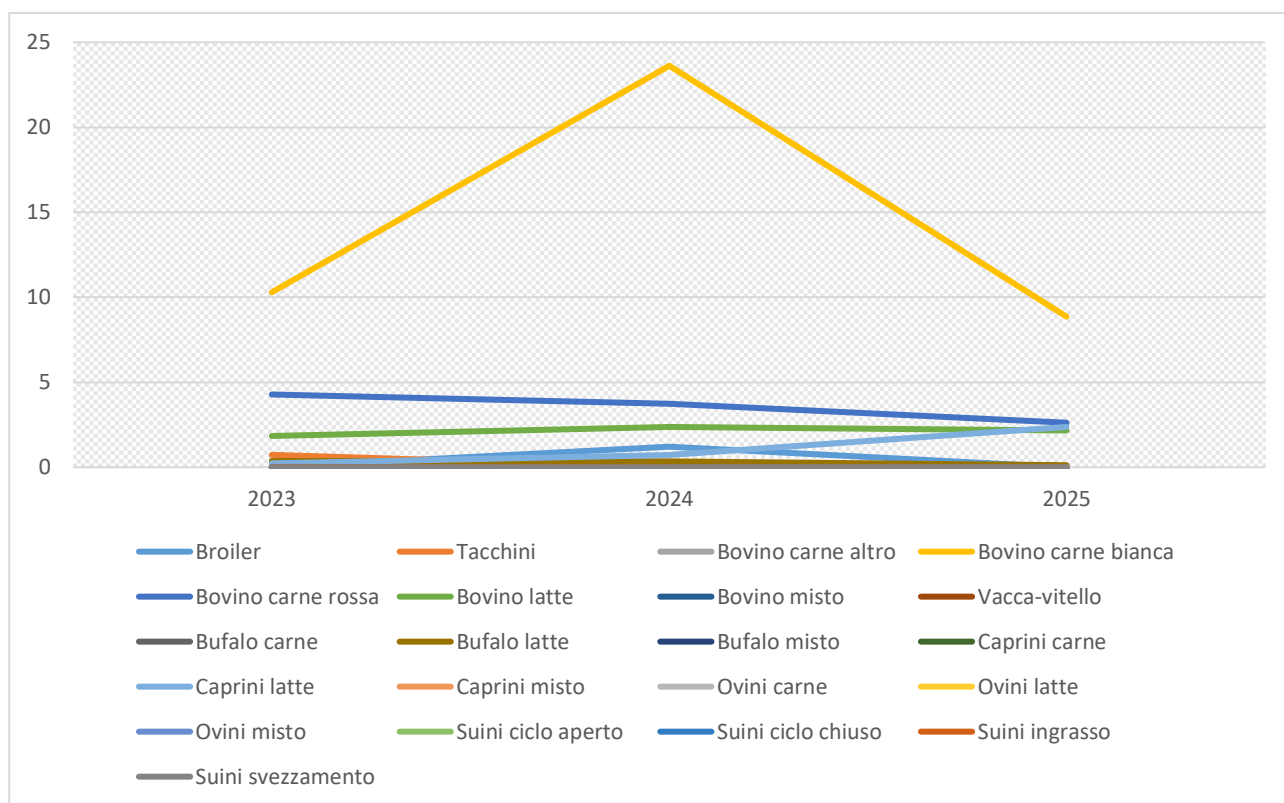
In Tabella 1 e in Figura 1 si riportano le specifiche dei consumi di farmaco espresse in DDDAit per categoria produttiva e per anno. L'analisi è stata effettuata utilizzando i dati disponibili sul cruscotto "Farmaco Biomassa Aggregato" di ClassyFarm. Attenzione che tale cruscotto viene aggiornato trimestralmente e i dati del 2025 elaborati di seguito sono relativi ai consumi di farmaco nei primi 9 mesi dell'anno: risultano quindi aggiornati a settembre 2025. Dall'analisi dei dati emerge che la categoria con il maggiore utilizzo di antibiotici è quella del "bovino carne bianca", che tuttavia, rispetto al 2024, ha registrato una diminuzione. Nelle altre categorie i livelli di consumo risultano contenuti; merita però particolare attenzione il comparto dei caprini da latte, che ha evidenziato un aumento rispetto agli anni precedenti.

In Figura 2 si riporta la medesima elaborazione per l'intera Regione del Veneto negli anni 2023-2024-2025. Emerge una complessiva diminuzione di consumo, nonostante la presenza di valori ancora elevati per alcune categorie zootecniche (suini in svezzamento e vitelli a carne bianca).

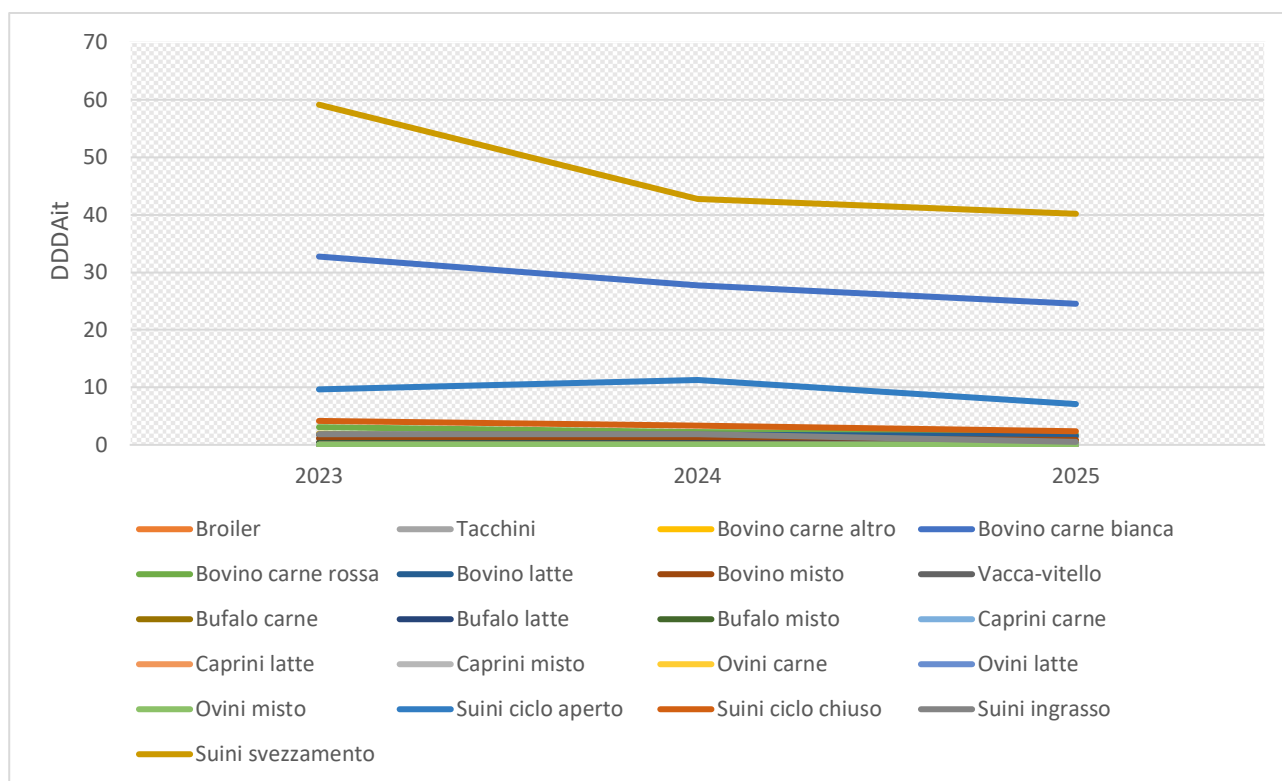
Non risulta ancora disponibile su ClassyFarm la valutazione dei consumi di antibiotici nel coniglio.

**Tabella 1.** Consumi di antibiotici (valore mediano espresso in DDDAit) negli allevamenti zootecnici della ULSS 4 sulla base delle diverse specie e categorie produttive per gli anni 2023, 2024 e 2025.

| SPECIE/CATEGORIA    | 2023  | 2024  | 2025 |
|---------------------|-------|-------|------|
| Broiler             | 0     | 1,21  | 0    |
| Tacchini            | 0,73  | 0     | 0    |
| Bovino carne altro  | 0     | 0     | 0    |
| Bovino carne bianca | 10,30 | 23,62 | 8,86 |
| Bovino carne rossa  | 4,28  | 3,73  | 2,62 |
| Bovino latte        | 1,84  | 2,37  | 2,15 |
| Bovino misto        | 0     | 0     | 0    |
| Vacca-vitello       | 0     | 0     | 0    |
| Bufalo carne        | 0     | 0     | 0    |
| Bufalo latte        | 0,37  | 0,36  | 0,12 |
| Bufalo misto        | 0     | 0     | 0    |
| Caprini carne       | 0     | 0     | 0    |
| Caprini latte       | 0,23  | 0,73  | 2,37 |
| Caprini misto       | 0     | 0     | 0    |
| Ovini carne         | 0     | 0     | 0    |
| Ovini latte         | 0     | 0     | 0    |
| Ovini misto         | 0     | 0     | 0    |
| Suini ciclo aperto  | 0     | 0     | 0    |
| Suini ciclo chiuso  | 0     | 0     | 0    |
| Suini ingrasso      | 0,02  | 0,01  | 0    |
| Suini svezzamento   | 0     | 0     | 0    |



**Figura 1.** Confronto delle mediane espresse in DDDAit per specie e categoria produttiva tramite elaborazione delle estrazioni dati su ClassyFarm per gli anni 2023, 2024 e 2025 nel territorio della ULSS 4.



**Figura 2.** Confronto delle mediane espresse in DDDAit per specie e categoria produttiva tramite elaborazione delle estrazioni dati su ClassyFarm per gli anni 2023, 2024 e 2025 in Regione del Veneto.

## 2. Stewardship e appropriatezza diagnostica

Nel corso del 2025, attraverso la stretta collaborazione tra IZSLER/ClassyFarm, l'IZSVE ha garantito alla Regione del Veneto un supporto attivo per la raccolta, organizzazione ed analisi dei dati riguardanti antimicrobico sensibilità, negli isolati batterici coinvolti in episodi di malattia nelle specie di interesse zootecnico. Tale attività si inserisce in un progetto più ampio riguardante il ruolo del laboratorio nella *stewardship* antimicrobica. Infatti, negli ultimi anni la lotta all'antimicrobico resistenza risulta essere un rilevante capitolo delle organizzazioni sanitarie attraverso l'emanazione di normative e piani per il controllo. In tale ambito l'IZSVE, ed in particolare il settore della Diagnostica in Sanità Animale, ha focalizzato le proprie risorse sull'appropriatezza diagnostica, la valutazione della Minima Concentrazione Inibente (MIC) e sullo sviluppo di vaccini stabulogeni. L'appropriatezza diagnostica aiuta a raggiungere una diagnosi e definire quale microrganismo è necessario contenere, mentre l'esecuzione di test relativi alla valutazione della Minima Concentrazione Inibente evidenziano quale antimicrobico è considerato efficace. Tali dati risultano essere fondamentali per creare le corrette condizioni al fine di aiutare il Medico Veterinario Prescrittore ad effettuare una terapia appropriata attraverso l'eventuale scelta consapevole nell'utilizzo di antimicrobici o di presidi immunizzanti. Inoltre, tutto il sistema è altrettanto utile al Veterinario Ufficiale poiché lo mette nelle migliori condizioni per poter eseguire la sua attività, avendo a disposizione dati oggettivi e chiari nati da un percorso diagnostico appropriato.

Il tutto contestualizza il laboratorio come importante *asset* nell'ambito della *stewardship* antimicrobica. Infatti, l'IZSVE, attraverso le attività analitiche svolte in ambito della Sanità Animale

ha prodotto e messo a disposizione dei veterinari e delle autorità sanitarie locali e regionali del Veneto su ClassyFarm i cruscotti interattivi di raccolta e interpretazione dati, per quanto riguarda “Stewardship ed appropriatezza diagnostica” e “Fascicolo aziendale sanitario e stewardship”. Nel cruscotto “Stewardship ed appropriatezza diagnostica” sono presenti i dati relativi ai controlli microbiologici effettuati per anno, per ULSS, per specie e per tipologia di patogeno, con i relativi dati MIC di antibioticosensibilità. Per la ULSS 4 nel 2025 sono stati analizzati **455 campioni** per un totale di **96 conferimenti**.